

Fu candidato sindaco nell'era Vitali. Quando lasciò il consiglio rimborsò il Comune staccando di tasca propria un assegno di 2 milioni di lire

La città serafica piange Mino Damato

ASSISI - Il giornalista Mino Damato è morto. Aveva 73. Era nato a Napoli. Ma con l'Umbria e con Assisi in particolare, in vita, ha avuto un feeling eccezionale fino a candidarsi a sindaco per la città Serafica, sollecitato da un gruppo di cittadini che voleva cambiare la politica prescindendo dai partiti. Era il 1993. Quella tornata fu appannaggio

di Giuliano Vitali, che indossò la fascia tricolore. Damato, approdato nella massima assise cittadina come consigliere, stupì anche in quella occasione. Resistette 6 mesi disertando tutte le sedute del consiglio comunale e poi gettò la spugna, dimettendosi e rimborsando il Comune a cui staccò - a quei tempi - un assegno di 2 milioni di lire "perché l'am-

ministrazione comunale ha dovuto sostenere spese per mandarmi a Roma comunicazioni istituzionali, posta, fax e altro attinente alla mia carica". E con Assisi non ha mai tagliato il cordone ombelicale anche negli ultimi anni della sua esistenza. E oggi la città Serafica lo ricorda e lo piange, commossa e partecipe.



Volto noto Il popolare Mino Damato ebbe per Assisi sempre un occhio di riguardo e un feeling eccezionale che lo portò addirittura a candidarsi a sindaco

Marsciano Affollata assemblea a Spina con Todini

Prove tecniche di ricostruzione

Stanziamenti, normative e tempi tecnici

MARSCIANO - Dopo mesi di buio, per la popolazione colpita dal sisma, si intravede finalmente uno spiraglio di luce. È il sindaco Todini, nella riunione avvenuta al Kiko di Spina e organizzata dal "Comitato terremotati 15 dicembre", ad annunciare le novità. Intanto comincia con l'affermare che "le spese sostenute per l'emergenza e i contributi di autonoma sistemazione saranno prorogati fino alla fine dell'anno". Quindi illustra i punti fondamentali dell'ordinanza, che tra pochi giorni sarà pubblicata sulla gazzetta ufficiale. "Dei 15 milioni di euro stanziati, circa 8 saranno destinati alla ricostruzione leggera. L'ordinanza rimarrà aperta per 60 giorni. È bene che ogni cittadino già cominci ad individuare il tecnico che valuti i danni, a cui poi l'amministrazione farà riferimento. Una volta presentata la domanda in questo lasso di tempo partirà tutto l'iter



Era il 15 dicembre Danni a Sant'Apollinare

burocratico".

In seguito il sindaco entra più nel dettaglio. "Ogni cittadino è assolutamente libero di scegliere tecnico e impresa edile che eseguiranno i lavori con il limite massimo di cinque progetti per ogni tecni-

co". La soglia di intervento sarà di 60 mila euro.

La gente intervenuta comincia a fare le prime domande e Todini precisa subito: "A breve organizzeremo un incontro con tutti i tecnici per chiarire i dubbi". Poi conti-

nua dicendo che "il provvedimento riguarda solo le abitazioni principali e le attività commerciali e se si tratta di seconde case solo se ricomprese nell'unità dell'edificio. Avranno la precedenza, nell'ordine, i nuclei con invalidi, gli over 65 e le famiglie numerose. Cercheremo, inoltre, di reperire le domande nel modo più veloce e trasparente possibile facendo ricorso, se necessario, ad una struttura esterna al Comune e agli straordinari dei dipendenti comunali senza ricorrere ad ulteriori assunzioni".

Le abitazioni nel castello di Spina non rientrano in questa prima fase di interventi.

"Comunque - conclude Todini - anche se alcuni nostri emendamenti in manovra non saranno approvati è stato importante andare a Roma con tutte le componenti rappresentate".

Francesco Baldoni

A Torretta nel Tuderte un fiume di gente

La festa della trebbiatura nel segno del tutto esaurito

TODI - Storia di un successo annunciato. La festa della trebbiatura, che si è tenuta ieri a partire dalle 18 a Torretta di Rosceto, ha fatto centro. Centinaia di persone si sono riversate nella struttura, entusiasti di rispondere presente all'iniziativa messa in piedi magistralmente dall'azienda agricola Montenero (i titolari Stefano Todini e Vittorio Spazzoni non hanno lesinato energie per la causa), dala Spazzoni Giuseppe spa, dalla Cantina Todini, dal Relais Todini e dall'istituto Veralli Cortesi. Particolarmente apprezzata l'animazione assicurata dal Gruppo Folk di Cecanibbi. Anche il menu della cena ha ricalcato la tradizione che vuole fettuccine con regagli d'oca ed oca arrosto con patate, il tutto annaffiato dall'immane buon vino rosso dei nostri vigneti. Tante le presenze di spicco tra cui svetta quella del governatore di Buenos Aires. Tanta anche la gente comune che con la sua presenza ha reso indimenticabile una serata con i fiocchi.

Assisi Il capogruppo dell'Udc all'attacco

Cst, le verità di Lunghi

ASSISI - In vista del consiglio comunale di questo pomeriggio il capogruppo dell'Udc Antonio Lunghi esprime le sue considerazioni sul contributo straordinario al Cst, cui - nonostante la preoccupazione del corso di laurea sul turismo - è stata riservata scarsa attenzione. "Una parte del personale è stato messo in cassa integrazione a zero ore, il personale ha accettato di diminuirsi lo stipendio per cercare di far quadrare i bilanci ed entro la fine dell'anno non sono esclusi licenziamenti porteranno alla diminuzione dell'organico se non allo scioglimento del centro", osserva Lunghi. "I 30 mila euro oggetto della variazione di bilancio - aggiunge il consigliere - avrebbero dovuto permettere la creazione di un osservatorio dei flussi turistici, ma i soldi serviranno a sopperire

i bisogni finanziari impellenti". Lunghi ricorda che le "18 famiglie che hanno il diritto di essere sostenute come tutte quelle che si trovano oggi in difficoltà a causa della crisi economica", e ritiene che "Regione, Provincia e Università non possano defilarsi in questo momento, ma dovrebbero garantire il ricollocamento dei dipendenti che saranno licenziati, ma soprattutto garantire una prospettiva di rilancio del Cst sul tema del turismo. In alternativa - conclude Lunghi - propongo, con l'assestamento di bilancio, di aumentare il contributo per la realizzazione della ricerca, fondamentale per capire come doversi muovere, invece che buttare via i soldi per manifestazioni di dubbio spessore e di dubbio ritorno per l'economia della nostra città".

Todi Percorsi sentieristici

Da Montemelino a Pontecuti c'è aria nuova

TODI (a.s.) - Sono ripresi nei giorni scorsi i lavori iniziati già nel 2007 sui percorsi sentieristici che interessano il parco del Tevere, da Montemelino a Pontecuti. Nell'ambito di un progetto che valorizza il tratto del Tevere che attraversa il territorio comunale per circa 30 chilometri, il vicesindaco Primieri ripercorre le tappe degli interventi realizzati e quelli in fase di attuazione. "Gli interventi hanno segui-

percorsi è la località di Pontecuti, immaginata come "nuova porta" del parco del Tevere. Da Pontecuti, verso nord, si sviluppa il primo percorso che raggiunge i territori del Comune di Montecastello di Vibio. Oltrepassando il ponte in ferro sul Tevere, il percorso, seguendo la strada vicinale delle Case Basse, costeggia per più di un chilometro il fiume. Si attraversano i caseggiati del vocabolo Case



Il vice sindaco Primieri

Il punto operativo con il vice sindaco Primieri

to i criteri disposti dalla legge regionale, in relazione all'individuazione delle reti sentieristiche di interesse regionale e la valorizzazione della cosiddetta viabilità minore, in particolare strade comunali, vicinali e poderali. Questa viabilità si sviluppa, per la maggior parte dei tracciati in oggetto, nel territorio del parco regionale del Tevere. Due i percorsi fluviali realizzati: quello del "furfioso", nome legato al fiume, che in questa an-

sa, stretto dalla roccia dell'antico borgo di Montemelino, esprimeva tutta la sua forza e quello del "Tevermorte", più a valle. Nella segnaletica e nelle mappe compariranno questi nomi, come contributo per mantenere in vita, nella memoria di chi li percorrerà, la storia ed il mito di questo fiume. Fulcro dei due

uno sviluppo complessivo di 6.019 metri. Il secondo percorso, che giunge sino alla frazione di Pontecuti, interessa una strada comunale in terra battuta che costeggia costantemente il fiume arrivando in alcuni punti quasi a lambirlo; questo si sviluppa per quasi 4 km e si trova in un discreto stato manutentivo".

Nocera Umbra Ordinanza del sindaco

La disattenzione costa anche 624 euro di multa

NOCERA UMBRA - Con l'obiettivo di arginare il fenomeno estivo degli incendi boschivi il sindaco Donatello Tinti ha emesso un'ordinanza per regolamentare gli interventi necessari per il taglio della vegetazione incolta, arbusti e sterpaglie nel periodo dal 15 aprile al 15 settembre di ogni anno a tutela dell'incolumità pubblica e impedire la proliferazione di insetti e animali nocivi. I proprietari di abitazioni e terreni, hanno l'obbligo di provvedere all'estirpamento della vegetazione in eccesso e rispettare le normative vigenti nel caso vengano usati prodotti diserbanti o affini. Le forze dell'ordine e la polizia municipale nonché gli uffici preposti dall'ente provvederanno alla vigilanza per controllarne l'esecuzione. Qualora non si ottemperi a quanto disposto, l'amministrazione provvederà d'ufficio alla esecuzione dei lavori e la relativa spesa sarà posta a carico dei singoli proprietari che saranno inoltre puniti con le sanzioni amministrative previste dalle normative vigenti, sanzioni che vanno da un minimo di 25 euro a 624 euro.

Sandra Ortega

Magione Il fumo invade il vicino raccordo

Paglia in fiamme a Villa

MAGIONE - Attimi di paura in un campo di paglia a Villa di Magione. È stato infatti necessario l'intervento dei vigili del fuoco per domare l'incendio divampato nella tarda serata di sabato in un terreno vicino al capoluogo. Il fuoco sembra essere partito dalla rotopressa al lavoro nello stesso campo; in pochi attimi è divampato per gran parte del terreno, complice anche il vento e il gran caldo, che non hanno di certo aiutato la situazione. Si è registrato anche qualche disagio, a partire dal fumo che sviluppatosi in gran quantità ha raggiunto le corsie della vicina superstrada disturbando il traffico veicolare, per fortuna non

particolarmente intenso a quell'ora. Sono stati attimi di forte apprensione anche per la vicina abitazione, i cui abitanti hanno assistito con preoccupazione allo svilupparsi delle fiamme. Fortunatamente il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha saputo tenere sotto controllo l'incendio, e dopo circa mezz'ora la situazione è tornata alla normalità. Nessun danno a persone, solo il mezzo e gran parte del terreno mostrano ancora i segni lasciati dal fuoco.

Naturalmente le temperature di questi giorni favoriscono gli incendi. Sta ai cittadini non metterci l'occasione.

Alice Guerrini

Massa Martana Soddisfazione

Dopo 10 anni torna il cinema all'aperto

MASSA MARTANA - Torna dopo più di dieci anni il cinema all'aperto nella cittadina durante le sere dell'estate 2010. Un piccolo gesto che di certo avrà successo e che punta a rivitalizzare la vita dei massetani. "Oggi abbiamo in programma Bee Movie - dice il sindaco Bruscolotti - l'ape che piace tanto ai bambini. Erano decenni che, a Massa Martana, non c'era più traccia di cinema all'aperto e la nostra amministrazione comunale, in stretta collaborazione con la Consulta dei giovani, ha voluto riparare a questa mancanza utilizzando al meglio il parco Gubbio". Questo il programma. Il 27 luglio: Happy Feet, 28 luglio: Il Mistero dei Templari, 2 agosto: Il Colle del Paradiso, 4 agosto: Massa di ieri (di Germano Bracchi), 16 agosto: La Matassa, 17 agosto: Massa di ieri (di Germano Bracchi), 18 agosto: Invictus.

Nicola Mechelli